

# Romano, sulle piscine richiamo dell'Anticorruzione al Comune

ROMANO

Un «richiamo». È quello dell'Anac, l'Autorità nazionale anticorruzione, nei confronti del Comune di Romano di Lombardia rispetto alle proroghe della concessione per la gestione della piscina comunale.

Nei giorni scorsi l'Anac ha infatti «chiuso» una delibera che ha messo sotto la lente appunto le proroghe - di durata annuale - disposte tra 2017 e 2020, contestando «l'utilizzo improprio dell'istituto della proroga in violazione dei principi posti a tutela della concorrenza e della normativa vigente in materia di contratti pubblici» e in particolare «le criticità rilevate nella gara da ultimo indetta, in relazione al-

la durata della concessione e alla predisposizione del piano economico finanziario».

In sostanza, anziché bandire una gara per la concessione pluriennale, il Comune ha prorogato annualmente l'affidamento alla società che già gestiva gli impianti.

L'Anac ha così richiamato Romano di Lombardia a «tener conto» di questa delibera e «dell'osservanza delle disposizioni del Decreto legislativo 50/2016», cioè il Codice dei contratti.

Rispondendo alle obiezioni dell'Anac, il Comune ha prodotto documentazione e motivazioni alla base della scelta, argomentando per esempio - si legge nella stes-

sa delibera dell'Anac - che «le proroghe disposte dal 2017 fino al 2020, in luogo della gara per la concessione pluriennale, erano sostanzialmente connesse alla previsione inserita nel programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 di una complessiva ristrutturazione dell'impianto natatorio con riqualificazione edilizia e adeguamento degli impianti tecnologici e successiva gestione da attuarsi tramite apporto di capitali privati».

«La scelta - spiega Sebastian Nicoli, sindaco di Romano - era anche giustificata dal non mettere in campo, in quel momento, un appalto sul medio-lungo termine, avendo in prospettiva la ri-

cerca di soluzioni diverse, come un partenariato pubblico-privato per la ristrutturazione e la gestione».

«Nel frattempo, però - prosegue Nicoli - i tempi si sono allungati, è subentrato anche il Covid con incognite sul settore: tra l'altro, quando poi nella primavera 2020 abbiamo indetto la nuova gara, si è presentato un solo gestore». «La prassi del Comune - chiarisce il sindaco - anche laddove si potrebbe impiegare l'affidamento diretto, è quella di perseguire strade di evidenza pubblica: nel caso delle proroghe per la piscina, si è trattato di situazioni contingenti e particolari».

**Luca Bonzanni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La piscina comunale di Romano



Peso:27%